

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 50

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. Mirelli Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I rievvi non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 17 DICEMBRE

Signori sono costretto al duro passo.

Io debbo seguire l'esempio dei miei amici politici, D. Urbano, D. Giacomino, D. Economia Sella e D. Raffaele Sconforti.

Io debbo dimettermi.

Due Arlecchini sulla faccia della terra non stanno bene, ed io andando con la politica di Maometto, ossia con la politica del—o tutt'Ali, o tutto Mustafa! — mi prendo la creanza da per me, e vedendo che lui non la vuol finire, la finisco io.

Io mi dimetto.

Ma, vi pare possibile che io possa impunemente guardare le *jacovelle* che ogni giorno ci fa il nostro Magnanimo Alleato, l'Uomo del 2 di questo mese, l'Inquilino delle Tegolerie, chiamatelo come volete?

Un giorno si mette a fare il repubblicano e si fa fare il ritratto con un berrettino in testa più grosso di quello del cuoco del Nord.

Un altro giorno si mette a fare il moderato Malva, ed accende le candele innanzi alla fotografia del nostro Onorevole Pier Carlo Boggio.

Un'altra volta addiventa cherico addirittura, alias *scolacarrafelle*, e si fa vestire dal suo cameriere se-

greto Ndlin Ndlin con la maglia di ferro da sotto e con la sottana da sopra.

Ora dunque vi pare possibile che io possa vedermi usurpare le mie attribuzioni a ciglio asciutto?

Queste cose dacchè mondo è mondo le ho fatte sempre io e non ho mai permesso che altri le avesse fatte.

Vedete dunque che se darò la mia dimissione e mi starò zitto:

Non son' io che vi condanno,

Ma è la sua furba baldanza.

Ma vi pare? Ho detto che mi dimetterò e mi dimetto.

Un' uomo che mentre ci situa propria le uova in mano, tutto ad un tratto ci stringe la mano, ci fa rompere l'uova e ci fa trovare con una *frittata* fra le dita.

Mi spiego meglio.

Mentre ci fa sentire che le porte di Roma si erano quasi aperte per noi, e che egli ne aveva incominciato a levare il catenaccio, tutto ad un tratto ci consegna Ndlin, Ndlin per Ministro e ci fa dire che Roma è un sogno, e ch' egli non aveva mai parlato di darcela.

A li muoffe de mammeta!





Così dicendo fece avvenire la capriola di D. Urbano, e fece comprare per la gioia due casse di *Champagne (storico)* al Marchese dei cavalli storni.

Ma, siccome il proverbio dice e dice chiaro, che

È il contento dei codini
Un contento passaggier,

così prima che il Marchese avesse avuto il tempo fisico di dire ai suoi coduti amici e compilatori del giornale NAPOLI, col bicchiere in mano:

Libiam nei bianchi calici
Che il Ciccillismo infiora.

Venne la notizia che il mio rivale della Senna era andato alla inaugurazione del nuovo *boulevard* e che aveva fatto?

Ascoltate e fremete. (stile di un deputato della sinistra)

Aveva detto ch'egli era democratico, più democratico di Mazzini, e ch'egli era popolano più popolano di Masaniello.

A quale oggetto, dovendosi mettere un nome al nuovo *boulevard*, egli ci voleva mettere il nome di un figlio del popolo ed infatti lo battezzò col nome di LENOIR.

Vi lascio immaginare com'è finita.

I compilatori della FRANCE si hanno messo il lutto al cappello; i compilatori di NAPOLI se lo hanno messo al braccio, ed il Marchese se lo ha messo alle..... orecchie.

Dopo questi fatti credete che mi convenga rimanere al mio posto?

NO, no, no—metterò anch'io il lutto all'occhioello del vestito e darò le mie dimissioni.

Un solo Arlecchino ci basta.

GLI ASSISTENTI

Il Zampognaro ha bisogno del ciannamellaro, il maestro di ballo del violino, il *serviziale del pignatello* ed i Ministri dei cenciquanta ossia dei Segretarii generali.

Questa volta se ci è voluto un mese per combinare un Ministero nuovo, scommetto il mio feltro che ci vorranno due mesi per combinare i Segretarii generali.

Il telegrafo ogni giorno ne cambia una lista come i trattori cambiano la nota del pranzo e come il caffè di Europa non cambia quella dei gelati.

Per ora, siccome la consorteria è nata e pasciuta a Napoli, così i Segretarii generali, ora che la Consorteria sta sul *cerasiello* sono stati nominati a preferenza fra i Napolitani.

E quindi abbiamo il capo Squadra D. Silvio al Segretariato delle Interiora, il Cavalier Magliano a quello delle Sfinanze, il Cavalier Nisco a quello dei

broccoli ossia dell'Agricoltura ed il Cavalier Longo a quello delle *fregate* ossia alla Marina.

Tutto il resto dello Stivale è rappresentato dal Cavaliere Visconti Venosta alla Presidenza, dal Cavaliere Deleusi alla Guerra e dal Cavalier Bella ai Lavori Pubblici.

La sola cosa che unisce i diversi Segretarii generali fra di loro è che sono tutti Cavalieri.

I GRECI

Coi Greci non si scherza, perché i Greci tengono certi scherzi, coi quali non si può troppo scherzare.

Ed in effetti siccome il *dalli e dalli* porta all'ablativo così i Greci, vedendo di essere minchionati dal nostro Magnanimo Alleato che cercava di divenire Alleato anche loro per *magnarseli*, si hanno fatto salire il sangue alla testa ed hanno incominciato a mettere in opra i loro scherzi.

D. Luigino, da Parigi, nel sapere che il suo Ministro, ossia quello che lo rappresenta in Atene stava in brutte acque e stava per ricevere un affronto che difficilmente se lo poteva più levare, ha ordinato all'Ammiraglio di mettere i marinai a terra per difendere il portone dell'Ambasciatore e per far rispettare il Sire dei Chichirichi, ossia dei Galli.

I poveri Greci intanto non hanno torto, perché, prima hanno detto: sceglietevi quello che vi piace per re; eppoi dopo che quelli se lo hanno scelto hanno detto come Pi-pio *non possumus!*

Per me se fossi Greco mi vendicherei di un'altra maniera.

Ne salterei addirittura la seconda nota musicale e dal DO posserei di botto al MI.

Giacchè lo volete, direi, io lo farò.

Salute e figli maschi!... e mi metterei il berretto per non pigliare il catarro.

Dispacci Elettrici

GIANDUJA AD ARLECCHINO--- Deputati Napolitani avere fretta trattare discussione sopra brigantaggio--- appena finita questione partire per patrie catapecchie --- Capitoni aspettarli bracce aperte.

ARLECCHINO A GIANDUJA --- Quistione Greca farsi sempre più calda --- Principe A Fredo avere risposto Assemblea costituente --- Parlate a Mammà.

Gerente Responsabile—R. Pollice

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.